



Riscriviamo il Documento di Valutazione Rischi per adeguare gli uffici alla prevenzione della salute del lavoratore.

COMUNICATO DELLA RIUNIONE IN DP TRIESTE DEL 11 NOVEMBRE 2019

Ieri abbiamo iniziato un percorso di relazioni sindacali che vedrà al centro la salute dei lavoratori, nello specifico la prevenzione contro lo stress correlato al lavoro.

La prevenzione dello stress correlato al lavoro è questione tanto delicata quanto mai affrontata negli uffici e quindi il tempo della riunione con il dirigente della DP di Trieste non è stato sufficiente per completare gli argomenti, anche perché la riunione è stata convocata su un'agenda che comprendeva alcune richieste della RSU.

Abbiamo ottenuto un primo risultato, che è stato quello di chiarire il lessico della disposizione di servizio n. 24/2015, relativa alla sottoscrizione della denuncia di reato. Abbiamo avuto conferma che nulla è diverso o aggiunto rispetto alla condivisibile circolare n. 154 del 04/08/2000 dell'ex Ministero delle Finanze, con cui furono illustrate le principali novità derivanti dall'introduzione del D.L.vo n. 74/2000 in materia di reati tributari. Quindi riteniamo il punto 7, della citata circolare, mai superato dalla prassi successiva: *"... E' da ritenere che, in ragione della ripartizione di attribuzioni all'interno degli uffici dell'amministrazione finanziaria, l'obbligo di denuncia e, di conseguenza, le responsabilità penali connesse alla sua eventuale omissione incombono sui funzionari delegati alla firma degli atti impositivi"*.

Siamo così passati alla delicata questione delle deleghe di firma assegnate ai funzionari non titolari di posizione organizzativa, fenomeno troppo diffuso nell'UT di Trieste. Su questo punto si è creata subito una contrapposizione di idee e valori. Per il direttore provinciale la delega di firma rientra nella normale responsabilità professionale.

Noi pensiamo che la delega di firma ai funzionari non titolari di posizione organizzativa è una responsabilità organizzativa.

La responsabilità della sottoscrizione dell'atto finale da parte del funzionario non titolare di posizione organizzativa è una forma organizzativa che impone al lavoratore la piena solitudine lavorativa e di responsabilità professionale sproporzionata e ingiustificata. Rappresenta una situazione in piena contraddizione con il modello organizzativo Agenzia, che vede il fulcro della propria efficacia ed efficienza operativa nell'organizzazione per team e quindi nel coinvolgimento di più persone nello stesso procedimento amministrativo.

Per il predetto motivo è davvero grave che non si indicano interPELLI per i posti vacanti di capo team nella DP di Trieste, mentre si fa uso di una delega di firma così diffusa da coinvolgere quasi la metà del personale dello stesso ufficio.

Su questo punto il confronto si è bloccato ed interrotto con la promessa di aggiornarci.

Non prima della conclusione, abbiamo potuto accennare all'altra importantissima questione, che poi è quella centrale per ogni soluzione a favore del benessere del lavoratore: la corretta formulazione del Documento di Valutazione Rischi.

Il Documento di Valutazione Rischi non è una semplice compilazione di dati, ma un vero e proprio strumento metodologico di valutazione ed adeguamento della organizzazione a favore della salute del lavoratore, soprattutto di prevenzione dello stress correlato al lavoro.

L'attuale documento non contiene la descrizione delle attività di lavoro, nella propria specificità operativa e peso psicosociale sul lavoratore. Senza un'accurata descrizione dell'attività è evidente che non è possibile prevedere alcun rischio ad essa connesso e quindi la valutazione e prevenzione dello stress correlato al lavoro non è per nulla identificato e valutato. Non conoscendo la tipicità del lavoro non possiamo pensare che tipo di programmazione lavorativa è importante, che tipo di formazione del lavoratore, come implementare la trasparenza amministrativa, soprattutto quali sono gli aspetti operativi e di lavoro che rischiano di colpire l'integrità psicofisica del lavoratore.

In chiusura dell'incontro, abbiamo subito chiesto al dirigente di fissare una nuova data per riprendere il confronto. Avanti tutta!

Trieste, 12/11/2019



Sante Giannocaro Coordinamento UILPA FVG Agenzia Entrate